

Associazione Salvaguardia
e Promozione del Pontelatone

LUIGI RUSSO



*Pontelatone agli inizi
dell'Ottocento*

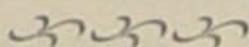


Con il contributo della Regione Campania

Associazione Salvaguardia
e Promozione del Pontelatonese

LUIGI RUSSO

*Pontelatone agli inizi
dell'Ottocento*



Con il contributo della Regione Campania

Proprietà letteraria dell'autore

Edizione esente da I.V.A. a norma dell'art. 8 – let. "A" della legge n. 889 del
22.12.1980 e seguenti

Indice generale

- I Saluto del Presidente della Provincia di Caserta
- II Presentazione

- 1 Introduzione dell'autore
- I. Le Riforme attuate nel "Decennio francese"**
- 3 1. Una rivoluzione subita
- 5 2. La riorganizzazione dello Stato
- 8 3. Asse ecclesiastico e demani comunali
- 10 4. L'incremento demografico e il territorio
- 11 5. Interventi nelle manifatture domestiche e nell'industria

- II. L'agricoltura e le altre attività nel circondario**
- 14 1. Colture e tecniche di produzione in Terra di Lavoro
- 19 2. L'agricoltura nel circondario di Formicola
- 26 3. Boschi, alberi fruttiferi e altre piante
- 30 4. Caccia, pesca e allevamento
- 34 5. "Materie vestiarie" e manifatture

- III. Evoluzione storica di Pontelatone**
- 36 1. Dalle origini al dominio normanno
- 38 2. Dal periodo normanno al Seicento
- 43 3. Dal Seicento al Settecento
- 47 4. La Confraternita del Monte dei Morti di Pontelatone
- 49 5. Note generali e importanza del Catasto onciario
- 54 6. Pontelatone nel Catasto onciario
- 58 7. Dalla seconda metà del Settecento al "Decennio francese"

- IV. Il Catasto Provvisorio in Pontelatone**
- 61 1. Caratteri generali
- 63 2. La natura delle proprietà
- 68 3. Le famiglie più diffuse
- 70 4. I maggiori proprietari del Comune

V. Attività e affari comunali

- 82 1. La questione dei demani di Pontelatone
83 2. La sentenza della Commissione feudale e la sua applicazione
86 3. Vari tentativi di unione tra i Comuni del circondario
90 4. Gli Stati discussi e altre attività comunali
101 5. Istruzione pubblica
- 105 Foto

Appendici

- I I. Elenchi dei contribuenti del Catasto onciario
IX II. Pontelatone nella Relazione ... del terremoto della sera de' 26 luglio 1805.
X III. Treglia nella Relazione ... del terremoto della sera de' 26 luglio 1805.
XI IV. Pontelatone col principe Colobrano; sentenza dell'8 luglio 1809.
XII V. Pontelatone e Formicola contro il principe; sentenza del 9 marzo 1810.
XVI VI. Ricapitolazione del Catasto Provvisorio di Pontelatone, e Treglia, 1815.
XXVII VII. Archivio parrocchiale chiesa "S. Maria dell'Orazione"

Stampato presso: **GRAFICHE BOCCIA**
P.zza San Tommaso d'Aquino 5
Tel./Fax 0823.621656
81043 CAPUA (CE)

MARZO 2002

Saluto del Presidente della Provincia

La puntigliosa, appassionata e dettagliata ricerca storica riferita ai luoghi, ai fatti, alle persone, alle tradizioni, agli accadimenti ed ai "casati" del territorio di Pontelatone e del vicino circondario di Formicola non può non coinvolgere chi, come me, di quel territorio provinciale è figlio grato ed orgoglioso.

La lettura di un saggio può, per certi versi, risultare difficile ma, nel caso di questo volume, essa scorre leggera ed intrigante quasi quanto una narrazione romanzata tanta è la dovizia dei particolari, aneddoti e documenti citati, nei quali, prima o poi ciascun abitante dei luoghi riesce a ritrovare un pezzetto di se stesso, del proprio vissuto, della propria storia familiare, dei racconti ascoltati accanto al camino nelle sere d'inverno, ma anche pezzi di vita di oggi sovrapponibili perfettamente ai fatti ed alle persone di ieri.

In un tessuto sociale quale quello odierno, dove le tensioni si accumulano e scarse e scarne sono le gratificazioni dell'animo, la conservazione gelosa della memoria storica della nostra civiltà contadina, diventa quasi un dovere morale, non avendo più questa Società un patrimonio di valori reali da trasmettere alle nuove e, per certi aspetti poco fortunate, generazioni.

Altrettanto interessanti, ricche e complete risultano le appendici come la "relazione dettagliata del terremoto della sera de' 26 luglio 1805" e gli Elenchi del Catasto Onciario" che l'autore riproduce fedelmente in quella che può essere considerata una "copia anastatica" dei documenti originali citati.

E allora ben vengano i capitoli dedicati alle "riforme del decennio francese", al Catasto ed agli affari comunali ed alla "agricoltura nel circondario di Formicola", frutto di accurate ricerche bibliografiche che sicuramente hanno "sconvolto" antichi e polverosi registri comunali, archivi parrocchiali e biblioteche pubbliche e private per soddisfare un'ansia di conoscenza e metabolizzazione delle proprie, autentiche radici umane e sociali che traspare ad ogni riga di quest'opera nella quale l'autore, e di ciò gliene siamo grati, ha profuso tutta la sua grande, evidente passione civile ed il suo profondo, da me condiviso, amore per la sua terra, la patria ideale di ciascuno di noi, il porto sicuro durante le tempeste della vita, l'approdo definitivo e sereno al termine del difficile viaggio.

Il Presidente
Riccardo VENTRE

PRESENTAZIONE

L'Associazione per la Salvaguardia e Promozione del Pontelatone con orgoglio presenta questo libro dal titolo "*Pontelatone agli inizi dell'Ottocento*" scritto per sensibilizzare la promozione e lo sviluppo culturale e sociale del paese per la nostra gente.

L'opera scritta dal **dott. Luigi Russo**, giovane e valente studioso, illustra la storia di Pontelatone all'inizio del XIX secolo e ha il merito di individuare e pubblicare alcuni documenti importanti che portano a conoscenza dell'allora sistema di vita familiare e sociale, del mondo rurale praticato, del concepimento della proprietà e del lavoro. Sono pubblicati anche i dati concernenti, le colture e tecniche di produzione, le attività praticate, il rapporto abitanti - fertilità delle terre e le attività culturali, la divisione della proprietà, l'individuazione delle famiglie più diffuse, i contribuenti più ricchi del comune ed altri.

Il libro può essere definito un ottimo strumento per studiare il percorso nuovo che ci si prefigge, poiché analizza alcune fonti essenziali della storia pontelatone, fin ora trascurate da altri precedenti studiosi, ma ritenute utili per favorire lo sviluppo socio - economico del luogo che dovrà poggiare sulle potenzialità di questa terra, sulla sua storia, sulle tradizioni e origini.

La pubblicazione del libro non vuole essere un'iniziativa isolata, ma l'inizio di una nuova fase d'intervento culturale. Pur apprezzando e condividendo ciò che di buono è stato realizzato sino ad oggi, questa Associazione si auspica, per il futuro, attraverso rapporti sinergici, di costruire un nuovo percorso, sia pur competitivo, finalizzato a potenziare l'azione sociale sul territorio in forma armonica.

L'Associazione, si rivolge ai cittadini che credono in un nostro progetto di sviluppo pontelatone e chiedono loro un concreto contributo per migliorare e far crescere la nostra piccola comunità. Un particolare appello è rivolto ai giovani i quali, con la loro energia e il loro essere moderni, possono meglio concepire il doveroso rinnovamento e si possono candidare, con maggiore passione, alla gestione delle prossime iniziative. Si proseguirà con lo studio e la ricerca dei temi di storia per approfondire la conoscenza delle risorse del territorio e per consentirne la tutela e la promozione. Sui temi della storia, delle usanze, delle tradizioni, dell'arte e della cultura delle nostre terre è opportuno formare e educare i ragazzi.

L'Associazione ritiene che tale azione concorre ad uno sviluppo socio - economico ritenuto necessario a creare nuovi sbocchi anche di lavoro, e pertanto, invita le altre Associazioni impegnate sul territorio comunale ad adoperarsi per questo progetto. Esso, grazie a Voi, potrà proiettare il nostro paese verso un "destino" diverso capace di promuovere più interesse verso nuove attività, agrituristiche, della produzione dei prodotti tipici locali e artigianali, della piccola industria, e della villeggiatura. Ciò all'insegna della naturalezza e dell'ambiente incontaminato.

IL PRESIDENTE
(Domenico IZZO)

Introduzione

La presente pubblicazione concerne la storia di Pontelatone all'inizio dell'Ottocento e utilizza alcune fonti storiche del "Decennio francese" (1806-1815): le relazioni circondariali che servirono per la compilazione della *Statistica Murattiana del 1811*, gli originali del *Catasto provvisorio "murattiano"* del 1816; varie fonti dell'Intendenza Borbonica riguardanti Pontelatone e alcune altre fonti bibliografiche.

Nel primo capitolo sono illustrate le numerose riforme politiche, economiche e sociali attuate nel "Decennio francese", periodo di profonde e sostanziali trasformazioni.

Nel secondo è trattato dell'agricoltura nella provincia di Terra di Lavoro all'inizio dell'Ottocento e affronta il tema dell'agricoltura e delle altre attività nel circondario di Formicola, riportando per esteso i dati relativi a Pontelatone, attraverso tre relazioni circondariali che servirono da base per la redazione della *Statistica Murattiana* in Terra di Lavoro, presenti nella sezione manoscritti della Biblioteca del Museo Campano di Capua. Una di queste tre relazioni riguarda i circondari di Caiazzo e di Formicola, già pubblicata, in versione non integrale, dallo studioso di Ruviano Michele Russo¹, le altre due riguardano soltanto il circondario di Formicola. Di tali relazioni non è riportata la trascrizione integrale, ma, al fine di rendere più fruibile e scorrevole il testo, si è realizzata una sintesi, che riporta il testo originale per i termini più caratteristici e le frasi ritenute più interessanti.

Nel terzo capitolo è esposta l'evoluzione storica di Pontelatone, che sintetizza diversi contributi dati finora alla storia del paese, e apporta anche contributi personali, ad esempio dall'Archivio di Stato di Napoli: la *Numerazione dei fuochi del 1658*, alcuni cenni storici sulla costituzione del Catasto onciario e sul dibattito che interessò i maggiori economisti del tempo. In esso sono riportati i dati relativi a Pontelatone, pubblicando in appendice la *Collettiva Generale*, ovvero l'elenco di tutti i contribuenti.

Il quarto capitolo riguarda il vero e proprio studio sul catasto provvisorio e mostra: come erano divise le proprietà, il rapporto fra proprietari residenti e proprietari non residenti, le famiglie locali più diffuse, il peso della proprietà degli Enti e delle Istituzioni ecclesiastiche dopo le leggi eversive della feudalità, e, infine, individua i maggiori contribuenti del Comune e riporta per questi anche le rendite che avevano in altri comuni della provincia di Terra di Lavoro.

Il quinto e ultimo capitolo affronta i problemi delle attività e degli affari comunali: la questione dei demani e l'applicazione della sentenza della Commissio-

¹ Biblioteca del Museo Campano di Capua (BMCC), Sez. manoscritti, B. 348 in M. RUSSO, *Aspetti della civiltà contadina nel Caiatino*, Napoli, 1997.

ne feudale; alcuni tentativi dei Comuni del circondario di unirsi tra loro; gli *Stati discussi* e altri affari comunali; infine sono riportate le problematiche relative all'istruzione pubblica.

Pontelatone è un modesto centro, appartenente al comprensorio del Medio Volturno, della provincia di Caserta. Il suo territorio è caratterizzato da differenti caratteristiche morfologiche: basso montane, collinari e pianeggianti, circondato dall'andamento sinuoso del fiume Volturno².

Il territorio pontelatone è protetto da diversi rilievi collinari e montani: la dorsale del monte Roggeto (sul quale grandeggia il convento di Maria SS. di Gerusalemme,³ fondato dai padri serviti sui ruderi di una chiesa romanica) con i rilievi di monte Grande, Ragazzano e monte Pozzillo.

Il centro di Pontelatone costituisce un esempio eccezionale del gusto dell'arte durazzesco-catalana, tipica dell'età aragonese⁴. Le decorazioni catalane, che caratterizzano portali, cornicioni, mensole e stemmi ornamentali in Pontelatone, così come in Piedimonte Matese, Caiazzo e Caivano, non interessano soltanto i palazzi dei grandi signori, ma anche l'edilizia comune, quella medio borghese o piccolo signorile⁵.

Particolari ringraziamenti vanno al Parroco Don Pasquale Di Domenico, a tutto il personale della Biblioteca del Museo Campano e quello dell'Archivio di Stato di Caserta (in modo particolare l'archivista Domenico Nicolas Migliore, che ha riordinato il fondo archivistico dei Catasti Provvisori), per la loro disponibilità e cortesia; infine ringrazio di cuore la mia fidanzata Claudia Napoli che mi ha sostenuto con affetto e pazienza nel mio lavoro.

Luigi Russo

² T. ANCAROLA, *Il Territorio di Montemaggiore*, in M. Rosi, *Pontelatone e l'area di Montemaggiore*, Napoli, 1995, p. 27. Cfr. M. COLETTA, *Pontelatone*, in "Punto 4", rivista economica Camera di Commercio I. A. A. di Caserta, n. 1, maggio-giugno 1982, p. 51.

³ Sul Convento di S. Maria di Gerusalemme cfr. BMCC, Sezione manoscritti, *Atti e note sul Monastero di S. Maria di Gerusalemme*, B. 438. Secondo il Granata la chiesa di S. Maria ad Iherusalem fu costruita sul monte Raggeto in Bellona per grazia ricevuta da un crociato capuano di ritorno dalla Terra Santa, in F. GRANATA, *Storia sacra della Chiesa metropolitana di Capua*, tomo II, Napoli, 1766, p. 4. La chiesa compare poi in una pergamena del Capitolo capuano: si tratta di una concessione e di una conferma fatta da Roberto I, principe di Capua, a Giovanni, *clerico et canonico della chiesa dei santi protomartiri Stefano e Agata*, e a Pandone, suo fratello, di una pezza di terra <<que est foras capuane civitatis in monte qui vocatur Ragetu [...] edificata est ecclesia, que vocatur sancta Iherusalem>> in ASAC, Pergamene del Capitolo, n. 6 pubblicata in G. BOVA, *Le pergamene normanne della mater ecclesia capuana*, Napoli, 1996, pp. 89-93. Sulla chiesa e sul monastero di S. Maria di Gerusalemme cfr. G. GRAZIANO, *Storia del monastero e della cappella sul monte Rageto*, Aversa, 1999. R. MARRA, *Bellona e S. Maria di Gerusalemme venerata in Bellona*, Napoli, 1903-1906.

⁴ A. ANDREUCCI, *Il territorio di Pontelatone, paese a Nord del Volturno*, in M. ROSI, *Pontelatone e l'area di Montemaggiore*, Napoli, 1995, p. 19.

⁵ M. COLETTA, *cit.*, p. 54.